



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Unità di staff Urbanistica
e Area Omogenea



**PATTO PER LA COLLABORAZIONE ALLA
GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL
DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO**
“UN SALOTTO PER CREMONA”

Cremona, gennaio 2020

PATTO DI DISTRETTO

TRA

Il Sindaco e legale rappresentante del **Comune di Cremona**, con sede in P.za del Comune, 8, Cremona, codice fiscale 00297960197, Prof. Gianluca Galimberti;

E

1. Il Presidente e legale rappresentante di **Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cremona**, con sede a Cremona, Via Manzoni, 2, codice fiscale 80002660191, quale associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa ai sensi della legge 580/93 per il settore del commercio nella Provincia di Cremona, Sig. Vittorio Principe;
2. Il Presidente e legale rappresentante della **Associazione Sviluppo Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di CREMONA, denominata in breve "A.SVI.COM CREMONA"**, con sede centrale a Crema, Via Olivetti n.17 e sede operativa a Cremona, Via Beltrami n.16, codice fiscale 98111520171, Sig. Berlino Tazza;
3. Il Presidente e legale rappresentante della **Confesercenti della Lombardia Orientale** sede territoriale di Cremona, via Dante Ruffini 2, Cremona (sede centrale: Via Salgari, 2/6, 25125 Brescia) codice fiscale: 80046360170, Sig. Piccioli Pier Giorgio ;
4. Il Presidente e legale rappresentante dell'**Associazione "Le Botteghe del Centro di Cremona"**, con sede in Via Manzoni, 2 Cremona, codice fiscale 93025750196, Sig Eugenio Marchesi;
5. Il Presidente e legale rappresentante della **Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cremona**, con sede a Cremona, Piazza Stradivari, 5, codice fiscale 80000730194, Sig. Gian Domenico Auricchio ;
6. Il Presidente e legale rappresentante della **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Cremona (CNA)**, con sede legale ed operativa a Cremona via Lucchini 105, codice fiscale 80003460195 Sig. Giovanni Bozzini;
7. Il Presidente e legale rappresentante della **Confartigianato Imprese Cremona - Associazione Artigiani Provincia di Cremona**, con sede a Cremona, Via Rosario 5, codice fiscale 80004660199, Sig. Massimo Rivoltini;
8. Il Presidente e legale rappresentante della **Provincia di Cremona**, con sede a Cremona, Corso Vittorio Emanuele 17, codice fiscale 80002130195, Sig. Mirko Signoroni;
9. Il Presidente e legale rappresentante dell'**Unione Nazionale dei Consumatori, Comitato di Cremona**, con sede in Cremona, Vai Zaccaria Del Maino 9 codice fiscale 93030650191, Avv. Paola Bodini;
10. Il Presidente e legale rappresentante di **Federconsumatori Cremona**, con sede in Cremona, via Mantova, 25, codice fiscale 93042210190, Sig. Rotini Oreste;
11. Il Segretario della **CGIL della Provincia di Cremona**, con sede a Cremona in via Mantova 25, codice fiscale 80003380195, Sig. Marco Pedretti;
12. Il Segretario della **CISL della Provincia di Cremona**, con sede a Cremona in Viale Trento e Trieste 54, codice fiscale 80004940195, Sig. Dino Perboni;

13. Il Segretario della **UIL CST Cremona-Mantova**, con sede a Cremona in Via Trento e Trieste 27/b, codice fiscale 9307403021, Sig. Paolo Soncini.

in qualità di soggetti partner per la gestione, sviluppo e programmazione del Distretto Urbano del Commercio di Cremona.

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 8/7730 del 24 luglio 2008, Regione Lombardia, in attuazione del Programma triennale degli interventi a favore del commercio 2008-2010, ha promosso l'istituzione dei Distretti del commercio, quali ambiti ed iniziative in cui istituzioni, categorie economiche, imprese ed altri soggetti interessati si aggregano e coalizzano le forze, con l'obiettivo di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;
- con D.d.g. 7 agosto 2008 n. 8951 veniva approvato il primo bando regionale per la competitività dei distretti, che finanziava programmi di intervento, coerenti con le relative finalità, che comprendessero investimenti di iniziativa sia pubblica che privata;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 29 ottobre 2008, veniva quindi istituito, di concerto con gli altri attori del territorio, il Distretto urbano del commercio "Un salotto per Cremona", comprendente l'area, ad elevata vocazione commerciale, del centro storico di Cremona;
- in data 25 novembre 2008, il Comune di Cremona, quale Ente Capofila del Distretto, la Camera di Commercio di Cremona, la Provincia di Cremona, AEM S.p.A., le Associazioni di categoria provinciali ASCOM, Confesercenti, Botteghe del Centro, CNA e Confartigianato, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, e le organizzazioni per la tutela dei consumatori, Federconsumatori e Unione consumatori, sottoscrivevano un accordo con il quale si impegnavano, per la parte di rispettiva competenza, a realizzare un primo programma di intervento, di durata triennale, che otteneva poi il relativo finanziamento regionale;
- con decreto del Dirigente dell'unità organizzativa DG Commercio Fiere e Mercati n. 4504 del 7 maggio 2009, il Distretto del commercio di Cremona è stato riconosciuto da Regione Lombardia;
- il partenariato, costituitosi in occasione della sottoscrizione del predetto accordo, man mano che l'attività del Distretto andava sviluppandosi, ha continuato a collaborare anche su iniziative ed azioni a sostegno del commercio, non comprese nel primo programma di intervento, proseguendo il relativo impegno anche dopo la completa realizzazione di quest'ultimo;
- lo stesso partenariato ha partecipato, ai programmi, e bandi regionali per la competitività dei distretti, finanziati da Regione Lombardia, mentre, collateralmente, ha curato e sta curando la progettazione ed attuazione di ulteriori iniziative a favore del commercio;
- alla luce dell'esperienza maturata, e coerentemente con gli indirizzi regionali, risulta ora opportuno consolidare e strutturare il partenariato del Distretto, rendendolo stabile nel tempo e configurandolo come uno strumento di governance locale delle politiche commerciali, che costituisca la sede privilegiata, in cui le istituzioni ed associazioni del territorio, condividendo le finalità e gli obiettivi del Distretto, gestiscono congiuntamente le tematiche legate al commercio, e che operi, quindi, in via permanente e continuativa, anche a prescindere da ulteriori finanziamenti regionali;
- il Comune di Cremona con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 20 dicembre 2012, si approvava il Patto tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Confcommercio, Confesercenti, Botteghe del Centro, ASVICOM, CNA, Confartigianato, CGIL, CISL, UIL, Federconsumatori e Unione provinciale consumatori, per la collaborazione alla gestione e allo sviluppo del distretto urbano del commercio di Cremona;

- il Comune di Cremona con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 6 maggio 2015, si approvava il Patto tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Confcommercio, Confesercenti, Botteghe del Centro, ASVICOM, CNA, Confartigianato, CGIL, CISL, UIL, Federconsumatori e Unione provinciale consumatori, per la collaborazione alla gestione e allo sviluppo del distretto urbano del commercio di Cremona;
- la Cabina di Regia del Distretto nel corso degli ultimi incontri del 2019, ha deciso di prorogare la validità del patto, sino alla sottoscrizione del presente nuovo accordo.

Tutto ciò premesso, considerando quanto precede quale parte integrante e sostanziale del presente patto, si conviene e si stipula quanto segue:

- i sottoscrittori del presente patto, ritenendo positiva l'esperienza di cooperazione avviata nella fase di consolidamento del Distretto urbano del commercio di Cremona, intendono proseguire nuovamente nel percorso dello stesso Distretto, e si impegnano, quindi, a partecipare alla sua gestione, nelle forme e con le modalità indicate negli articoli che seguono.

ART. 1 – Oggetto

Il presente Patto ha per oggetto la collaborazione alla gestione e allo sviluppo del Distretto urbano del commercio di Cremona "Un salotto per Cremona", di seguito chiamato anche "D.U.C.".

ART. 2 – Istituzione e composizione del partenariato

E' istituito il partenariato del Distretto urbano del commercio, come evoluzione dell'organismo che ha sottoscritto l'accordo di programma propedeutico alla partecipazione ai bandi regionali per la competitività dei distretti e il primo patto di distretto nel 2012.

Ne fanno parte di diritto, salvo rinuncia espressa:

- tutti i soggetti fondatori, ovvero i soggetti che, in sede di istituzione del Distretto, hanno sottoscritto l'originario accordo di programma;
- i soggetti che hanno chiesto ed ottenuto, in un momento successivo, ma comunque prima della sottoscrizione del presente patto, di aderire al partenariato costituito dai soggetti fondatori.

L'eventuale ammissione di nuovi soggetti che ne facciano richiesta successivamente alla sottoscrizione del presente patto è decisa dalla Cabina di Regia, a maggioranza assoluta dei componenti, valutando l'apporto che ne può derivare, sia sotto il profilo economico, che della capacità progettuale e gestionale.

L'adesione comporta la sottoscrizione del presente Patto, con accettazione integrale delle condizioni e degli impegni dallo stesso previsti.

ART. 3 – Soggetto capofila

Conformemente alle direttive regionali, viene individuato come soggetto capofila il Comune di Cremona.

Il capofila rappresenta il partenariato nei confronti di Regione Lombardia e della Comunità Europea e svolge, relativamente agli interventi finanziati dalla stessa Regione o Comunità, i compiti che a tale figura sono attribuiti dalle disposizioni regionali e comunitarie.

Svolge, inoltre, un ruolo di propulsione e coordinamento delle attività del Distretto.

ART. 4 – Finalità

Ogni sottoscrittore condivide e fa proprie le seguenti finalità generali del Distretto:

- realizzare una politica organica di valorizzazione e sviluppo del commercio urbano, con particolare riguardo a quello del centro storico;
- formulare proposte di intervento a favore del settore commercio e dell'attrattività dell'area in coerenza con la configurazione del contesto locale;
- promuovere la diffusione tra gli operatori commerciali del Distretto di meccanismi di aggregazione per la realizzazione di politiche e di servizi comuni;
- incrementare la collaborazione fra le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori commerciali, favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo e alla promozione del territorio;
- favorire la collaborazione fra soggetti pubblici e privati, anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse;
- valorizzare le specificità ed eccellenze del territorio, ed elevare il livello del servizio commerciale;
- favorire l'interrelazione fra commercio e turismo e con tutte le altre realtà che interagiscono con il commercio;
- costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze, funzionali allo sviluppo del sistema commerciale;
- migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di riqualificazione urbana, sentiti anche gli Assessori comunali di riferimento;
- progettare e realizzare iniziative di promozione ed animazione, finalizzate ad accrescere la competitività dell'area distrettuale;
- costruire in modo partecipato il quadro coordinato degli interventi futuri;
- definire e diffondere un'immagine coordinata del territorio;
- conferire visibilità alle attività del Distretto e ai suoi obiettivi, facilitando la partecipazione e l'apporto di nuove risorse;
- promuovere lo sviluppo consapevole e partecipato, la capacità di dialogo, la concertazione funzionale alla costruzione di livelli crescenti di decisioni, scelte, azioni.

ART. 5 – Impegni

I partners partecipano alla gestione e allo sviluppo del Distretto, con le seguenti modalità:

- a) curando la realizzazione di studi, progetti, iniziative e campagne promozionali funzionali alle attività del Distretto e/o partecipando alla loro realizzazione;
- b) mettendo a disposizione risorse umane e strumentali.

I partners possono inoltre mettere a disposizione eventuali risorse economiche, vincolate alla realizzazione di progetti condivisi e ben delineati e/o per contribuire alle spese di funzionamento del Distretto.

I partners si impegnano a realizzare puntualmente ed integralmente gli interventi di rispettiva competenza, previsti dai programmi, dai piani di azione e dai progetti approvati dalla Cabina di regia del Distretto, secondo le rispettive competenze.

In caso di interventi su cui si richieda il co-finanziamento regionale o comunitario, i partners si impegnano a:

- leggere, validare ed approvare i programmi di intervento e i progetti, che il Comune di Cremona, quale Ente Capofila, trasmetterà alla Regione o alla Comunità Europea;
- il capofila si impegna a concordare i finanziamenti coi partner ad ogni progettazione condivisa che necessiti di cofinanziamento dei partecipanti;
- realizzare gli interventi di rispettiva competenza previsti nell'ambito dei programmi d'intervento e dei progetti, nel rispetto dei criteri, della tempistica e delle modalità definiti dagli stessi programmi e dalla Regione o dalla Comunità Europea.

Inoltre, e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 10:

- Il Comune di Cremona, quale Ente Capofila, si impegna a:

- mettere a disposizione la segreteria e proprio personale, per gli adempimenti di sua competenza legati al funzionamento del Distretto, individuando anche un referente unico per i rapporti con i partners;
- concedere a titolo gratuito l'uso di sale e locali comunali per le riunioni, gli incontri pubblici e le altre attività del Distretto;
- concedere l'uso gratuito delle aree e attrezzature di sua proprietà per iniziative organizzate dal Distretto nel suo ambito;
- curare gli adempimenti amministrativi correlati al funzionamento del Distretto;
- curare il monitoraggio delle attività del Distretto, in collaborazione con la Camera di commercio e con le associazioni di categoria;

- la Camera di commercio si impegna a:

- mettere a disposizione del Distretto i dati statistici e i risultati delle indagini periodiche e degli studi sul commercio;

- la Provincia di Cremona si impegna a:

- contribuire alla realizzazione di un progetto di promozione complessivo dei Distretti del commercio del territorio provinciale da concordare con la Cabina di Regia;
- favorire lo sviluppo di possibili sinergie fra il Distretto del Commercio e le politiche territoriali di cui la Provincia è parte attiva;

- le Associazioni di categoria si impegnano a:

- collaborare alla progettazione e realizzazione delle iniziative del distretto che comportino il diretto coinvolgimento di commercianti ed artigiani;
- informare tempestivamente gli Associati delle iniziative del Distretto;
- distribuire agli Associati il materiale informativo prodotto dal Distretto e provvedere alla distribuzione e raccolta delle schede per l'indagine di customer satisfaction sugli operatori del Distretto, da effettuare con periodicità almeno annuale.

ART. 6 – Organizzazione

L'organizzazione del Distretto è volta a garantire l'efficienza, l'operatività e un agile funzionamento del Distretto urbano del commercio di Cremona.

Nell'ottica della semplificazione e della razionalizzazione, gli organi del Distretto dovranno costituire la sede privilegiata se non esclusiva di trattazione congiunta delle tematiche che interessano il commercio, ivi comprese quelle che coinvolgono anche altri settori che con il commercio interagiscono strettamente (viabilità, mobilità, sicurezza, animazione e promozione, qualità urbana, turismo, infrastrutture, ecc.), con il coinvolgimento degli Assessori competenti per materia.

Pertanto, saranno soppressi tutti gli organismi preesistenti, che possano essere ricondotti alle competenze degli organi del Distretto.

Sono organi del Distretto:

- A. La Cabina di regia
- B. Il Manager del Distretto

A) Cabina di regia

La Cabina di regia è costituita, di norma, dai rappresentanti del Comune di Cremona, della Camera di Commercio di Cremona, dalla Provincia di Cremona e delle Associazioni provinciali di categoria del commercio e dell'artigianato: Confcommercio, Confesercenti, Botteghe del Centro, ASVICOM, CNA e Confartigianato.

La Cabina di regia potrà invitare altri soggetti, in funzione di contributi e proposte progettuali ritenute di particolare interesse per il Distretto.

La Cabina di regia è presieduta dall'Assessore con delega al commercio del Comune di Cremona.

I rappresentanti sono individuati da ciascun partner, scegliendoli fra persone legittimate ad esprimere la volontà del soggetto rappresentato.

La Cabina di regia è convocata dal Presidente, anche su richiesta del Manager del Distretto o di almeno tre componenti.

L'invito è inviato ai componenti attraverso la posta elettronica o con altro mezzo idoneo ad assicurare la ricezione almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione, salvo casi di comprovata urgenza.

Ciascun partner comunica alla Segreteria del Distretto, all'indirizzo e-mail distrettocommercio@comune.cremona.it, il nominativo del proprio rappresentante, che parteciperà alle riunioni e l'indirizzo di posta elettronica o il numero di fax, a cui inviare le convocazioni.

Le riunioni non sono pubbliche, sono presiedute dal Presidente o da un suo delegato, ad esse interviene il Manager di Distretto senza diritto di voto.

Alle riunioni partecipa anche il personale comunale che cura la Segreteria del Distretto.

Il Presidente può invitare altri soggetti, nonché avvalersi di consulenti tecnici, di volta in volta individuati, con funzione consultiva utile al conseguimento degli obiettivi del Distretto, o per esprimere parere sulla fattibilità o meno di progetti ed iniziative che si intendono realizzare.

Alle riunioni della Cabina di Regia saranno invitate anche le Organizzazioni sindacali competenti territorialmente, oltre alle associazioni di rappresentanza dei consumatori, maggiormente rappresentative a livello locale, attraverso l'invio dell'invito con precisato l'ordine del giorno dei lavori.

La partecipazione delle organizzazioni sindacali si ritiene fondamentale qualora l'ordine del giorno tratti temi che interessino i lavoratori del settore commercio o aspetti più generali quali: viabilità, mobilità, sicurezza, turismo, infrastrutture.

Le riunioni della Cabina di regia sono valide con la presenza del Presidente e di almeno due componenti.

Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti mediante voto palese.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le decisioni sono verbalizzate a cura della Segreteria del Distretto.

La Cabina di regia ha il compito di:

- a) predisporre i piani e programmi di intervento, individuando nuovi progetti e opportunità di sviluppo;
- b) progettare e realizzare azioni ed iniziative a sostegno del commercio;
- c) approvare i piani finanziari del Distretto;
- d) approvare il resoconto annuale delle attività del Distretto;
- e) monitorare l'attività del Distretto, verificando l'attuazione dei programmi e dei progetti e l'esito delle indagini e rilevazioni periodiche;
- f) decidere in ordine alla scelta del Manager di Distretto;
- g) esprimere parere sulle richieste di nuove adesioni/uscite/esclusioni di soggetti partner, da sottoporre alla Cabina di Regia;

- h) reperire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo;
- i) confrontarsi con le istituzioni pubbliche in ordine alle tematiche di interesse comunale legate ai temi di settore (ad esempio: sicurezza urbana, mobilità, fiscalità, rigenerazione urbana, etc.);
- j) promuovere iniziative ed eventi nel centro storico e nelle periferie e quartieri in sinergia con il Distretto Urbano del Commercio;
- k) coinvolgere i sindacati in materia di orari o progetti sui lavoratori del settore;
- l) coinvolgere le associazioni dei consumatori in materia di interesse e partecipazione a determinati progetti ed attività.

La Cabina di regia costituisce anche l'ambito prioritario di consultazione, in cui discutere sui problemi e le tematiche legate al commercio.

Per la progettazione e realizzazione di singole iniziative, e per l'attuazione dei propri indirizzi, la Cabina di regia si può avvalere di un gruppo di lavoro, con personale dotato di adeguata professionalità, messo a disposizione dai partners, ed individuato di volta in volta in base allo specifico mandato, integrato da eventuali esperti esterni e coordinato da personale del Comune di Cremona.

B) Manager del Distretto

Il Manager del Distretto svolge le funzioni previste dal relativo profilo professionale, di cui al Decreto dell'U.O. Attuazione Riforme della Regione Lombardia n. 14355 del 22.12.2009, svolgendo un ruolo di assistenza al partenariato, di stimolo e impulso alle attività del Distretto e di coordinamento fra la componente pubblica e quella privata.

Inoltre, il Manager di Distretto dovrà assicurare, fatto salvo quanto rientrante nella competenza istituzionale del Comune di Cremona:

- il coordinamento di tutte le azioni finalizzate all'attuazione dei programmi di intervento del Distretto, finanziati da Regione Lombardia, nonché la collaborazione alla predisposizione degli studi e dei progetti, per il consolidamento e lo sviluppo del Distretto, che a tal fine si rendessero necessari;
- il controllo e l'assistenza nell'attuazione dei progetti sia della parte pubblica, che di quella privata;
- il monitoraggio e la valutazione dei progetti finanziati da Regione Lombardia;
- il monitoraggio e la valutazione delle attività/servizi realizzati nel distretto commerciale, anche a prescindere dai finanziamenti regionali;
- la collaborazione alla realizzazione di indagini di customer satisfaction, per verificare il grado di conoscenza e apprezzamento del Distretto, e i risultati raggiunti, sulla base degli indicatori di performance, definiti dalla normativa vigente;
- l'assistenza nella rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- la ricerca di eventuali finanziatori, per l'attuazione di progetti del Distretto;
- l'assistenza al partenariato di Distretto;
- i rapporti con le imprese operanti nell'ambito del Distretto.

Il Manager del Distretto è un organo facoltativo ed è scelto dalla Cabina di regia fra persone di comprovata professionalità.

La durata dell'incarico è normalmente legata a quella dei programmi da attuare.

In mancanza del Manager, o fino a che lo stesso non venga nominato, le relative funzioni sono assegnate ad un Funzionario del Comune di Cremona, con qualifica funzionale non inferiore alla D, con specifica esperienza nel settore del commercio.

Art. 7 – Segreteria del Distretto

La Segreteria del Distretto è gestita da personale comunale e cura gli adempimenti amministrativi necessari al funzionamento del Distretto, ed in particolare:

- la verbalizzazione delle riunioni;
- i rapporti e la corrispondenza con l'esterno;
- l'archivio del Distretto.

La Segreteria del Distretto è costituita presso l'Unità di staff Urbanistica ed Area Vasta del Comune di Cremona, Via F.Geromini, 7, 2° piano.

ART. 8 – Personale

Ciascun partner mette a disposizione il personale necessario ad assolvere ai rispettivi impegni e a garantire il funzionamento del Distretto, assumendone tutti i relativi oneri.

ART. 9 - Sede

La sede amministrativa del Distretto è costituita presso il Comune di Cremona, Via F.Geromini, 7 – telefono 0372407266, e.mail:distrettocommercio@comune.cremona.it.

ART. 10 – Risorse finanziarie

Le risorse per le attività del Distretto sono costituite da:

- eventuali contributi versati dai componenti della Cabina di regia, a titolo di concorso alle spese per il funzionamento del Distretto e per la realizzazione di iniziative specifiche e definite di volta in volta, sulla base di specifici piani finanziari, approvati dalla Cabina di regia;
- finanziamenti regionali, statali e comunitari;
- sponsorizzazioni;
- introiti da eventuale attività di merchandising;
- contributi di singoli operatori del Distretto;
- eventuali altri contributi.

Annualmente, se necessario, la Cabina di regia di cui all'art. 6 approva il piano di azione e il relativo piano finanziario, con l'individuazione degli interventi da realizzare, il preventivo di spesa e le modalità di reperimento delle risorse.

ART. 11 – Durata

Il presente patto ha validità fino al 30.06.2024 e può essere rinnovato.

In caso di recesso anticipato di un partner, non saranno restituite le somme dallo stesso eventualmente versate per le attività e il funzionamento del Distretto.

Addì, 15 gennaio 2020.

per il Comune di Cremona

Gianluca Galimberti

per Provincia di Cremona

Mirko Signoroni

per Confcommercio – Imprese per l'Italia
della Provincia di Cremona (ASCOM)

Vittorio Principe

per Associazione sviluppo commercio,

turismo, servizi della provincia di Cremona (ASVICOM)	<i>Berlino Tazza</i>
per Confesercenti della Lombardia Orientale	<i>Piccoli Pier Giorgio</i>
per Associazione “Le Botteghe del Centro”	<i>Eugenio Marchesi</i>
per Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cremona	<i>Gian Domenico Auricchio</i>
per Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa, (CNA) – CR -	<i>Giovanni Bozzini</i>
per Confartigianato Imprese, Associazione Artigiani della Provincia di Cremona	<i>Massimo Rivoltini</i>
per Unione Nazionale dei Consumatori (Cremona)	<i>Paola Bodini</i>
per Federconsumatori Cremona	<i>Rotini Oreste</i>
per CGIL della Provincia di Cremona	<i>Marco Pedretti</i>
per CISL della Provincia di Cremona	<i>Dino Perboni</i>
per UIL della Provincia di Cremona	<i>Paolo Soncini</i>

(Il presente documento è stato sottoscritto con firma digitale)